7-8 Luglio-Agosto 2017

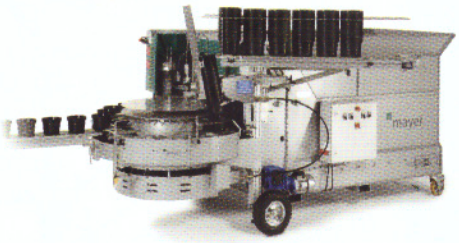
www.ilfloricultore.it | Dal 1964

il floricultore

RIVISTA INDIPENDENTE DEL MONDO FLOROVIVAISTICO PROFESSIONALE

Marchio di qualità Mayer

Soluzioni per l'automatizzazione in floricoltura.



Lavorazione

Riempimento

Movimentazione

Consulenza e vendita per L'Italia
Manna Italia srl
Via del Sole 30 | 39010 Andriano
Tel. 0471 510425 | Fax 0471 510426
info@manna.it | www.manna.it

mayer
PFLANZ- & SYSTEMTECHNIK

MANNA ITALIA

IN QUESTO NUMERO

16 Aziende & Prodotti
FLOWERTRIALS
Olanda '17 a colpi di flash

36 Meeting
PISTOIA
Vestire il paesaggio di verde conviene

42 Primo Piano
PROGETTI
Autosole con il Kilometro Verde -smog +bellezza

Anno 54° | AGRITAL EDITRICE, Como | € 4,35 | ISSN 1128-0212 | Poste Italiane SpA - Sped. in A.P. - D.L. 353/03 convertito in L. 27/02/2004 n. 46, art. 1, comma 1 - DCB Milano

PRIMO PIANO

Autosole con il Kilometro Verde -smog +bellezza

Il progetto prevede di realizzare un parco alberato di 11 mila metri lungo la A1 nei pressi di Parma per abbattere gli inquinanti e impreziosire il territorio

di Michele Mauri

FASCIA GREEN | Sopra: il rendering del progetto. A sinistra: il masterplan del Kilometro Verde già presentato alle autorità competenti. Sotto: Alberto Giuntoli, paesaggista e professore incaricato presso l'Università di Firenze che ha sviluppato il progetto in collaborazione con Stefano Mancuso, neurobiologo e direttore del LINV.

L'idea non manca certo di originalità: avvolgere un pezzo di autostrada in un nastro verde per vedere l'effetto che fa. I promotori dell'iniziativa hanno scelto di applicare l'idea lungo il tratto dell'Autostrada del Sole a nord di Parma per una lunghezza complessiva di circa 11 chilometri.

Il Kilometro Verde – questo è il nome del progetto – nasce da una serie di colloqui intercorsi tra **Stefano Mancuso**, professore all'Università di Firenze e direttore del Laboratorio internazionale di neurobiologia vegetale (LINV), **Alberto Giuntoli**, fondatore dello Studio di progettazione del giardino e del paesaggio Bellesi Giuntoli nonché professore incaricato presso il Master in Paesaggistica dell'Università di Firenze, e **Davide Bollati**, presidente di Davines, azienda di prodotti cosmetici impegnata sui temi della sostenibilità ambientale. In rapida sostanza prevede di realizzare un parco alberato che fiancheggerà l'arteria stradale dal torrente Enza al fiume Taro, lungo uno dei tratti tra i più trafficati, dove sono collocate le sedi di importanti realtà imprenditoriali del nostro Paese.

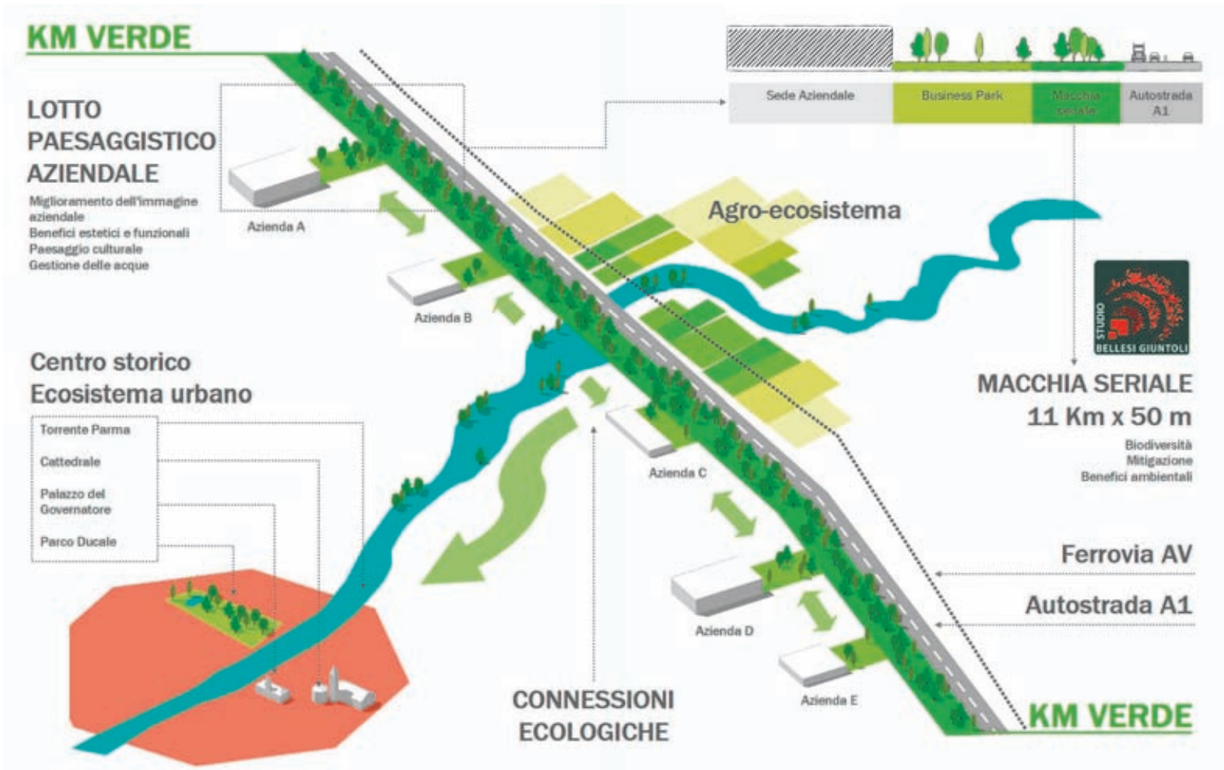
I benefici che potrebbe sviluppare un simile intervento sono molteplici. «Il nostro concept», spiega Alberto Giuntoli, che è anche presidente della Società Toscana di Orticoltura e che con la supervisione ambientale del professor Mancuso ha messo a punto il masterplan, «oltre a contribuire alla mitigazione dell'inquinamento, aumentare la biodiversità e rendere più resiliente la cintura periurbana di Parma, vuole rappresentare anche un segno paesaggistico forte».

> ***Saremmo i primi al mondo a realizzare un intervento di riforestazione lungo un asse autostradale***

Natura, bellezza e business

A partire dagli anni Sessanta, epoca della costruzione dell'autostrada A1, il territorio coinvolto nella sperimentazione ha subìto **forti trasformazioni** che ne hanno modificato radicalmente non solo l'aspetto, ma anche l'uso del suolo. L'espansione di poli industriali e dei servizi, il potenziamento della rete stradale e la recente costruzione del tracciato ferroviario Alta Velocità hanno provocato una considerevole contrazione delle aree coltivate e hanno frammentato le aree

PRIMO PIANO

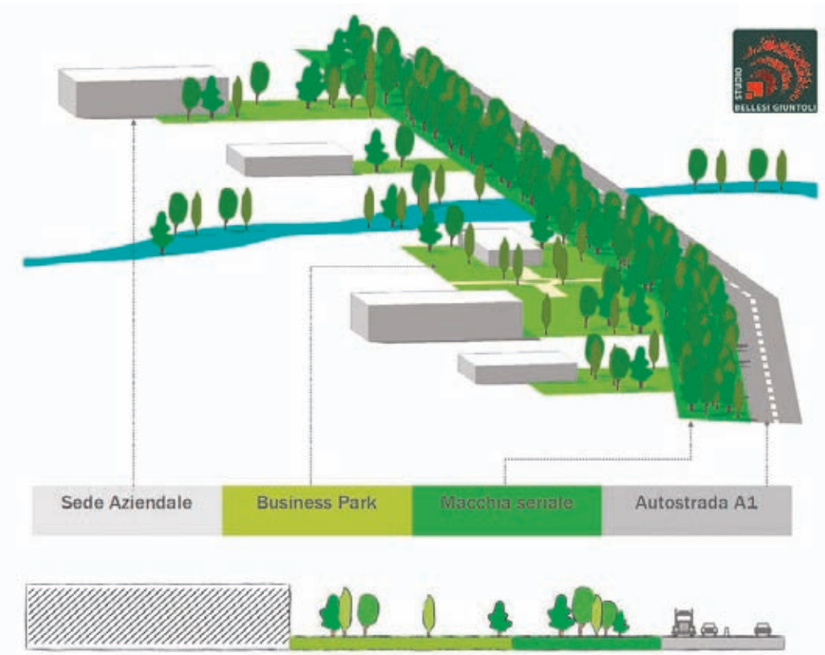


LANDMARK | In alto: la sezione del progetto mostra come varierà il paesaggio. Sopra: schema del concept paesaggistico.

a carattere naturale, diminuendo la complessità ecologica e compromettendo la biodiversità. Tuttavia proprio in questi stessi luoghi, grazie al collegamento tra le attività agricole e industriali presenti, si è affermato un **distretto agroalimentare** che rappresenta un'eccellenza a livello nazionale e internazionale.

«Sono tutti questi elementi ad avere guidato le scelte del masterplan», chiarisce Giuntoli. «Il progetto vuole **valorizzare le radici storiche e culturali oltre che imprenditoriali del territorio** facendo emergere i valori ecologici della cultura agricola italiana».

> *L'attenzione nei confronti dell'innovativo progetto è in crescita e presto potrebbe già partire un'analoga iniziativa in Toscana*



Il sogno di unire natura, bellezza e business nasce con il **progetto del Davines Village**, che lo stesso Studio Bellesi Giuntoli ha messo appunto lo scorso anno: il nuovo quartier generale di Davines e Comfort Zone, entrambi marchi di prodotti per la cosmesi con ingredienti biologici, integra nella sede aziendale di Parma un orto botanico, un frutteto e un bosco dedicato alla preservazione della biodiversità animale e vegetale. Da lì l'idea si è espansa e si è passati al Kilometro Verde. «**L'area di intervento è complessa e frammentata**», spiegano i progettisti, «non ci sono solo attività industriali, ma anche agricoltori, proprietà pubbliche e delle Autostrade. Dunque è richiesta una visione d'insieme che ha come filo conduttore le componenti ambientali e paesaggistiche».

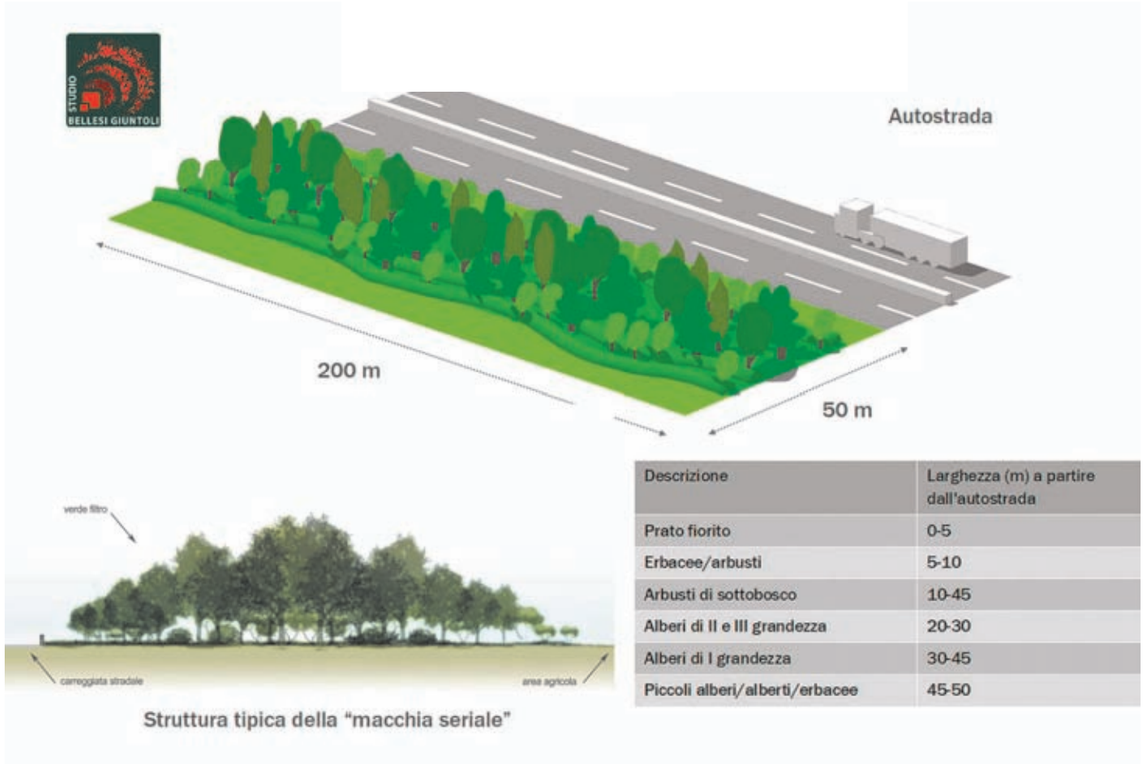
Benefici ecologici e mitigazione

Le emergenze visive, ossia i punti focali dove si concentra l'attenzione di chi percorre questo tratto della A1, ora sono costituite soprattutto dai grandi poli produttivi e dei servizi ad esso adiacenti (**Barilla, Polo Ambientale Integrato, Fiere di Parma, Pizzarotti Costruzioni ecc.**). «Abbiamo presentato il nostro concept paesaggistico ambientale a tutti loro. La nostra idea è quella di **riqualificare ogni singolo lotto aziendale che si affaccia sull'autostrada**, salvaguardando le caratteristiche e l'originalità di ciascuno, ma al tempo stesso mirando all'ottenimento di un grande **Business Park** coerente con gli obiettivi generali del progetto: conseguire benefici ecologici e mitigare gli impatti delle infrastrutture presenti».

Gli effetti della "riforestazione urbana" estenderanno la loro azione ben al di là della fascia che fiancheggia l'asse autostradale. L'ampio spazio verde, difatti, entrerà in relazione anche con il verde di Parma, realizzando dove

Il Business Park

Lungo il tratto autostradale interessato dal Kilometro Verde è presente un gran numero di aziende di rilievo nazionale e internazionale. Ciò rappresenta un'opportunità per la creazione di un grande Business Park. Ogni lotto sarà collegato al Km Verde tramite la fascia di propria competenza che si affaccia sulla A1.



Descrizione	Larghezza (m) a partire dall'autostrada
Prato fiorito	0-5
Erbacee/arbusti	5-10
Arbusti di sottobosco	10-45
Alberi di II e III grandezza	20-30
Alberi di I grandezza	30-45
Piccoli alberi/alberti/erbacee	45-50

MACCHIA SERIALE | Sopra: schema della fascia verde di mitigazione che prevede l'impianto di differenti specie progressivamente meno evolute.

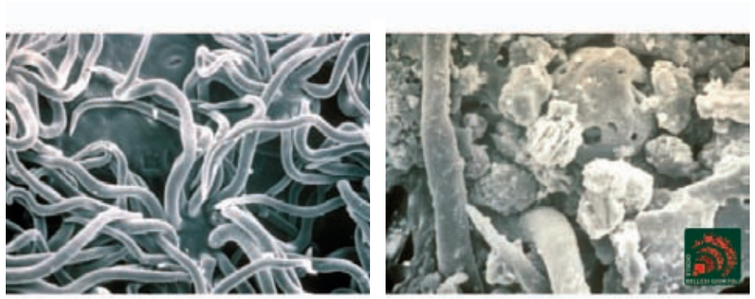


Foto: Giuntoli e Grossoni

RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO | Sopra: immagini ad altissimo ingrandimento a scansione di una foglia in ambiente naturale (sinistra) e in ambiente inquinato (destra).

> *Gli effetti della "riforestazione urbana" estenderanno la loro azione ben al di là della fascia che fiancheggia l'asse autostradale*

necessario **quinte di vegetazione contro lo smog ed il rumore**, e si collegherà ai frammenti di campagna agricola sopravvissuti intorno all'area urbana. Si creerebbe così un corridoio ecologico di altissimo valore, favorevole alla fauna selvatica e capace di collegare i vari ecosistemi presenti: agricolo, ripariale, verde urbano ecc. «Il solo vincolo progettuale che abbiamo», spiega Giuntoli, «è quello del codice della strada: la riforestazione dei margini stradali dovrà tenere conto delle distanze minime previste per garantire la sicurezza».

Prossimi passi

Al marchio Davines, promotore del Kilometro Verde, si sono già aggiunte le adesioni di Barilla, Chiesi, Pizzarotti Costruzioni e Fiere di Parma. Di pari passo all'attività di raccolta fondi, necessaria a sostenere i costi di realizzazione, il progetto è stato presentato agli Enti coinvolti o interessati per competenza, dal ministero dell'Ambiente alla Regione Emilia Romagna alla società Autostrade per l'Italia.

La **stima degli inquinanti rimossi** e il **monitoraggio della funzione di "filtro"** svolta dall'infrastruttura verde sarà garantita dalla collaborazione con l'Università di Firenze. «Ad oggi non esistono esperienze analoghe», conclude Alberto Giuntoli, «saremmo i primi al mondo a realizzare un intervento di riforestazione lungo un asse autostradale». L'attenzione nei confronti dell'innovativo progetto è in crescita e presto potrebbe già partire un'analoga iniziativa in Toscana.

Il modello d'impianto a macchia seriale

La **struttura della fascia di mitigazione** è quella dell'unità ambientale definita **"macchia seriale"**, che prevede l'impianto di un nucleo centrale di specie, non solo arboree, simili alla vegetazione più evoluta della zona. Intorno a questa si svilupperanno fasce progressivamente meno evolute. In questo tipo di sistemazione è previsto inoltre l'utilizzo di standard vivaistici diversi nelle varie fasce di altezza. Ad esempio, il nastro centrale che contiene alberature di prima o seconda grandezza sarà realizzato con piante già di grandi dimensioni, mentre quelli laterali verranno realizzati con specie che a maturità raggiungono altezze inferiori e anche con piante più piccole. Sulla fascia più esterna è prevista la copertura arbustiva e erbacea o solo erbacea.

È previsto per lo più l'impiego di **specie autoctone o adattate al territorio della Pianura Padana**, sia per instaurare un dialogo con la vegetazione del paesaggio circostante, sia per il vigore e la resistenza agli stress ambientali e quindi anche all'inquinamento da esse mostrati. Sono state inoltre privilegiate specie in grado di mantenere un **elevato pregio estetico durante tutte le stagioni**, per esempio con vigorose fioriture nel periodo primaverile estivo e con abbondante produzione di piccoli frutti eduli e colorati nel periodo autunnale, ma che richiedono un **basso livello di manutenzione**. Per evitare che cespugli o prati fioriti si riempiano di sporcizia proveniente dalla strada sono state ideate fasce di rispetto lungo i margini, inerbite e sottoposte a sfalcio regolare, della larghezza di 3-4 metri. I gruppi di vegetazione che si alterneranno sono così riassumibili: bosco alto, bosco medio, arbusti e erbacee perenni, prati selvatici, filari, arbusti ornamentali.

7-8 Luglio-Agosto 2017

www.ilfloricultore.it | Dal 1964

il floricultore

RIVISTA INDIPENDENTE DEL MONDO FLOROVIVAISTICO PROFESSIONALE

Marchio di qualità Mayer

Soluzioni per l'automatizzazione in floricoltura.

Lavorazione

Riempimento

Movimentazione

Consulenza e vendita per L'Italia
Manna Italia srl
Via del Sole 30 | 39010 Andriano
Tel. 0471 510425 | Fax 0471 510426
info@manna.it | www.manna.it

mayer
PFLANZ- & SYSTEMTECHNIK

MANNA ITALIA

IN QUESTO NUMERO

16 Aziende & Prodotti
FLOWERTRIALS
Olanda '17
a colpi di flash

36 Meeting
PISTOIA
Vestire il paesaggio
di verde conviene

42 Primo Piano
PROGETTI
Autosole con il Kilometro
Verde -smog +bellezza

Anno 54° | AGRITAL EDITRICE, Como | € 4,35 | ISSN 1128-0212 | Poste Italiane SpA - Sped. in A.P. - D.L. 353/03 convertito in L. 27/02/2004 n. 46, art. 1, comma 1 - DCB Milano